

Geometri vicini al territorio:

IL SISMA

DEL CENTRO ITALIA

a cura di

Giuseppe Merlino

Presidente di A.Ge.Pro -
Associazione Nazionale
Geometri Volontari
per la Protezione Civile

Si dice spesso che quella dei geometri è la categoria professionale più vicina al territorio ma anche ai cittadini, nel rapporto non sempre facile con le istituzioni. Se è così, non c'è dubbio che questo particolare aspetto della professione venga evidenziato nei momenti di crisi ed emergenza, come in caso di alluvione o terremoto.

ASSOCIAZIONI

**Giuseppe
Merlino**

*Presidente
di A.Ge.Pro –
Associazione
Nazionale
Geometri
Volontari per la
Protezione Civile*

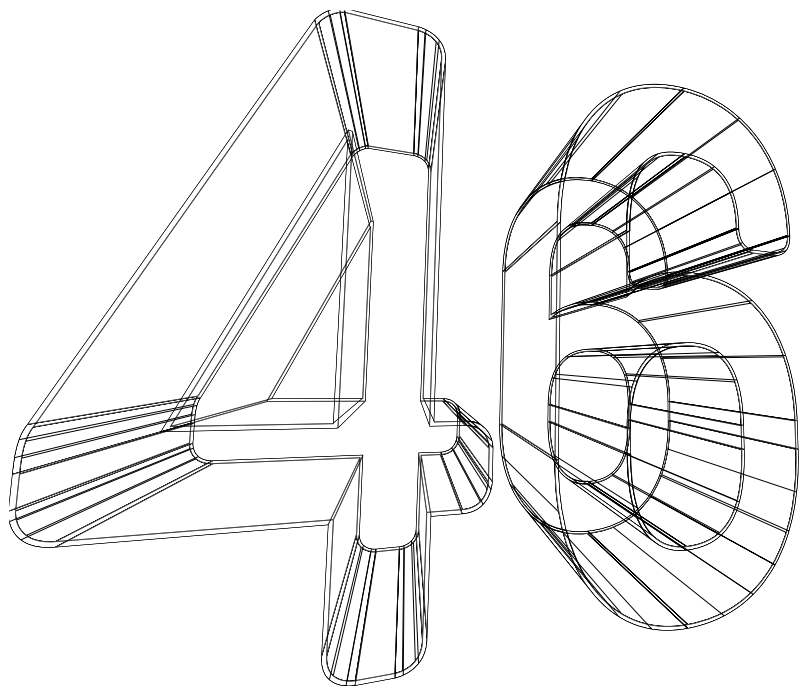


www.ageproitalia.it



**Terremoto agosto 2016.
Il contributo dei geometri A.Ge.Pro Italia**

GEOMETRI VICINI AL TERRITORIO: IL SISMA DEL CENTRO-ITALIA



Si dice spesso che quella dei geometri è la categoria professionale più vicina al territorio ma anche ai cittadini, nel rapporto non sempre facile con le istituzioni. Se è così, non c'è dubbio che questo particolare aspetto della professione venga evidenziato nei momenti di crisi ed emergenza, come in caso di alluvione o terremoto. Il tragico evento sismico che ha recentemente colpito il centro Italia ne ha dato l'ennesima conferma, poiché sin dai primi momenti la categoria — soprattutto attraverso la sua associazione di volontariato, la **A.Ge.Pro** — ha messo in campo una vera task force di professionisti che, lasciate le famiglie e i loro studi, si sono recati in loco per aiutare fattivamente i terremotati, sia con le loro competenze professionali, sia con le doti umane.

L'attività di protezione civile, in effetti, è una delle prime preoccupazioni statutarie dell'A.Ge.Pro e per questo siamo abituati a vedere i suoi rappresentanti in prima linea ogni volta che si apre un fronte di emergenza. In particolare il loro contributo si articola su tre diverse linee di azione, corrispondenti a tre diverse fasi dell'intervento sulla scena di un sinistro idro-geologico.

Nella prima fase — quella dell'emergenza — uno dei lavori più importanti (da eseguire al tempo stesso con cura e con la massima velocità) riguarda i sopralluoghi sui fabbricati sopravvissuti all'evento sismico, per



stabilirne l'eventuale agibilità post-sismica. Ad occuparsi di questo aspetto sono stati inviati in loco geometri che hanno frequentato il corso di formazione AeDes per il rilievo dei danni da sisma di 78 ore, acquisendo così le competenze di tecnici agibilitatori. Per effettuare sopralluoghi in tutti i comuni che rientrano nel cratere, in media sono state attivate a settimana 20-25 squadre di due geometri. A completare il sopralluogo interviene la seconda fase dell'intervento: cioè un'attività di data entry, che vede i geometri impegnati nella registrazione delle schede AeDes: uno strumento fondamentale (prima nell'emergenza e poi nella prevenzione) la cui finalità è quella di fornire un giudizio basato sul rilievo della costruzione considerando diversi aspetti concorrenti alla valutazione. Tale attività si svolge dal lunedì al sabato ed occupa circa 35 professionisti o tirocinanti.

Il terzo momento dell'intervento è poi l'attività di supporto ai COC, cioè ai Centri Operativi Comunali. Per questa attività l'Associazione A.Ge.Pro ogni settimana ha messo a disposizione 50 Geometri, su 17 Comuni del cratere. Nella totalità si tratta dunque di un minimo di 150 Geometri settimanalmente impegnati alle attività di cui sopra.

In relazione alla gestione di tali attività si sono attivati i Collegi di Ascoli Piceno con la segreteria operativa che provvede alla convocazione dei tecnici resisi disponibili, mentre il Collegio di Rieti funge da Centro di Coordinamento con la DiComac e di accreditamento di tutti i tecnici impegnati alle attività in premessa.